

Gli aiuti di Fondazione Rava, Avsi e Save the children

Cibo e medicine dall'Italia per i terremotati di Haiti

Tra i primi a organizzare aiuti nelle zone di Haiti colpite dal terremoto del 14 agosto c'è Fondazione Francesca Rava, presente nell'isola dal 1987. Mariavittoria Rava, presidente della Fondazione, ha spiegato che «è un momento difficile per andare ad Haiti, anche per i tanti medici italiani che vogliono partire volontari, come nel 2010». La situazione è drammatica, il sisma ha interessato una parte estremamente povera dell'isola, a Les Cayes. Mancano energia elettrica e acqua potabile, molte strade sono distrutte. «Noi abbiamo alcune scuole a Saint-Louis du Sud e una clinica medica,

proprio a Les Cayes: ma la logistica è molto complicata. Quello che ci viene chiesto è di inviare betadine, garze e sostegno». A complicare la situazione drammatica, il Covid: la variante Delta è arrivata anche ad Haiti. Anche l'ong **Avsi**, presente nell'isola dal 1999, ha predisposto interventi di aiuto per garantire alle persone colpite dal terremoto strutture di prima accoglienza, distribuzione immediata di cibo, fornitura di acqua e distribuzione di kit per l'igiene. In prima linea anche Save the children che dal 1978 opera nell'isola con programmi di nutrizione, educazione e per i sistemi igienico-sanitari.

